Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISO D'ASTA

Regia intendenza provinciale delle finanze in Padova

Dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane del giorno 16 dicembre p. v., ed, occorrendo, nei giorni successivi, eccettuate le feste, e sempre nelle medesime ore, si procederà presso questa regia intendenza di finanza ad un pubblico incanto, affine di deliberare al miglior offerente i beni procedenti dall'asse ecclesiastico che sono classificati e divisi in lotti giusta l'infrascritto prospetto.

La vendita si farà sotto le seguenti condizioni ed avvertenze:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara, col metodo della candela.

2. Ogni aspirante dovrà comprovare di avere eseguito in una cassa dello Stato, a garanzia della propria offerta, il regolare deposito di un decimo del valore di stima di ciascun lotto, e ciò in danaro sonante, oppure in titoli del debito pubblico al valore nominale, o similmente in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo del lotto; ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore, dei beni il cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000, di lire 10; sino alle lire 5000, di lire 25; sino alle lire 10,000, di lire 50; sino alle lire 50,000, di lire 100.

4. Non sarà ammesso all'asta alcun oblatore che non abbia dichiarato il proprio nome e cognome, paternità e domicilio, o non abbia offerto procure autentiche speciali. Per altro nel caso fosse fatta offerta con riserva di persona da nominare, in allora, seguita l'aggiudicazione, dovrà essere dichiarata tale persona per la quale si è agito, restando sempre garante solidale della medesima; e così pure se le offerte fossero fatte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

5. Che se il deliberatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero la delibera nel termine di 3 giorni, il deliberatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà versare nella regia cassa di finanza in Padova, il decimo del prezzo di aggiudicazione verso imputazione del deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della suddetta legge 15 agosto 1867.

7. Nello stesso termine di giorni 10 ogni deliberatario dovrà versare il ventesimo del valore di stima per spese da liquidarsi a titolo di bolli, stampe, tasse di trapasso, ecc.

8. I residui nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati in rate eguali durante anni 18, verso l'interesse scalare del 6 per 100, e verso il diritto della regia amministrazione di prendere iscrizione ipotecaria sui beni venduti, a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

9. Sarà buonificato il 7 per 100 sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e sarà buonificato il 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. S'intenderà trasferita la proprietà dei beni nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario soddisfi agli obblighi assunti.

12. Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

13. Altre condizioni si contengono nella succitata legge e nel regolamento 22 agosto 1867, numero 3852, nonchè nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione nei locali d'officio di questa regia intendenza di finanza.

Numero progressivo dei lotti	Numero delle tabelle	Distretto	Comuni e frazioni	Descrizione degli immobili che si pongono in vendita	Affittuali o conduttori dei fondi	Superficie in pertiche censuarie	Rendita censuaria in lire austr.	Prezzo di cadun lotto in lire italiane	Annotazioni
94	105	Padova	Savonara (Villatora)	Aratorio arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 1449, 1894, 1805 e 1939	Maculan Antonio, detto Tono, Tolin Natale, detto Paulon e Tappao Antonio e Carraro Sante	13 49	51 80	1,046 27	Al numero 95. La casa colonica apparisce di proprietà dell'affittuale.
95	39	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 1803 e 1898	Martelletto Matteo	18 08	74 18	2,269 80	
96	114	Id.	Vigodarzere	Aratorio arborato e vitato, con orto e casolare, descritti in mappa ai numeri 441, 442 e 443	Canton Giuliana, vedova Roverato	9 27	33 56	1,049 80	Al numero 109. La casa colonica apparisce di proprietà dell'affittuale.
97	113	Id.	Id.	Terreni diversi, con casino e casolare, descritti in mappa ai numeri seguenti 919, 949, 969, 1007, 1009, 1010, 1252, 1253, 1269, 1375, 1383 e 1447	Scanferla Luigi ed eredi	18 44	80 75	2,917 16	Al numero 110. La casa colonica al mappale numero 1577, nonchè i due casolari non censiti, appariscono di proprietà dei subaffittuali.
98	111	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica e casolare, descritti in mappa ai numeri 773, 791, 793 e 794	Bassan Natale	15 60	59 14	2,248 75	
99	107	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con orto e casa colonica in muro, descritti in mappa ai numeri 783, 784 e 785	Trevisan Pietro	17 49	51 34	2,046 40	Al numero 111. La casa colonica, al mappale numero 1470, apparisce di proprietà dell'affittuale. Havvi pure un livello passivo del valore capitale di italiane lire 5689, per cui il prezzo di stima da italiane lire 30,520 90 venne ridotto ad italiane lire 24,831 90.
100	138	Piove	Piove (Arzarello)	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 2314, 2315 e 4416	Quaggia Teresa, vedova Bugno Pasquale	9 70	56 95	1,901 72	
101	134	Id.	Brugine (Campagnola)	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 793, 794 e 1594	Pulito Rinaldo	12 90	54 52	1,760 64	
102	131	Id.	Polverara	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 764 e 765	Pittarello Angelo detto Siori	64 91	304 90	8,084 55	Al numero 112. La casa colonica al mappale numero 654 e le adiacenze al numero 621, constano di proprietà dell'affittuale.
103	128	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 755, 756 e 763	Lazzarini Giovanni Battista	94 27	395 77	12,779 85	
104	139	Id.	Brugine (Campagnola)	Aratorio arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 1035 e 1036	Contarini Matteo	32 61	154 90	4,064 81	
105	137	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri seguenti: 1237, 1259, 1570 e 1414	Patella Vincenzo, detto Rotta	14 06	65 24	1,627 28	Al numero 113. La casa colonica al mappale numero 1587, apparisce di proprietà dell'affittuale.
106	136	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, descritto in mappa al numero 907	Piva Giovanni, detto Corona	24 32	[illegible]	3,052 10	
107	135	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 759 e 1243	Masiero Giuseppe, detto Favaretto	29 35	120 61	3,570 97	Al numero 115. Il piccolo casolare al lato di levante, formante parte del mappale numero 3815, è di proprietà dell'affittuale.
108	133	Id.	Brugine	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 863 e 725	Leonardi Pietro	19 80	79 47	2,288 20	
109	127	Id.	(Campagnola)	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 1230 e 1411	Franza Pietro	13 62	70 72	1,936 40	
110	119	Id.	Brugine	Aratorio arborato e vitato, con due case coloniche e due casolari, descritti in mappa ai numeri seguenti: 1, 2, 56, 384, 408 e 1577	Zago Antonio, detto Puan	126 06	505 05	13,374 61	NB. Comunque le sunnominate case coloniche constino di proprietà dei rispettivi affittuali, esse sono però fondate sopra area della regia amministrazione.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Id.	Aratorio arborato e vitato, con quattro case coloniche, descritti in mappa ai numeri se- [illegible] 441, 1469, 1470 e 1588	Varotto Giuseppe	247 33	1,206 48	24,831 90	
112	117	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con due case coloniche, descritti in mappa ai numeri seguenti: 621, 622, 628, 652, 654, 665, 668, 1032, 1210 e 1488	Serpato Antonio e Pietro fratelli	145 05	701 12	17,886 71	
113	132	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri seguenti: 337, 349, 364, 734, 1451, 1586 e 1587	Martin Domenico di Giovanni	147 71	562 06	14,794 18	
114	144	Id.	Id.	Aratorio arborato e vitato, descritto in mappa al numero 484	Faggian Vincenzo	3 50	13 41	354 72	
115	110	Monselice	Monselice	Aratorio arborato e vitato, con orto e casa colonica, descritti in mappa ai numeri 352, 3815, 3816, 3817 e 3818	Bovo Giuseppe	69 29	254 77	7,673 91	

4219 Dalla regia intendenza provinciale delle finanze, Padova 20 novembre 1867.

Il dirigente — A. Nob. Bellati.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 12 dicembre prossimo venturo si procederà, in una sala degli uffizi della sotto-prefettura di Faenza, avanti un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sottodescritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffici della sotto-prefettura suindicata, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente della tabella	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Pertic.	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	51	Monastero di San Maglorio.	Podere, denominato Biasola, di natura alberato e vitato con casa colonica	11	52	50	50	06	Faenza	25,814 66	2,581 46	100 »	200 »	
2	58	Monastero dei Domenicani in Faenza.	Podere, denominato Zannone, di natura seminativo, vitato, con casa colonica	24	19	40	105	19	Id.	43,621 06	4,362 11	100 »	300 »	
3	59	Id.	Podere, denominato Mulgaria, di natura seminativo, vitato, con casa colonica ed un oratorio dedicato a San Lorenzo	14	55	»	63	26	Id.	17,416 13	1,741 61	100 »	240 »	
4	60	Id.	Podere, denominato San Giovannino, di natura seminativo, vitato, con casa colonica	3	96	80	17	23	Id.	4,817 53	481 75	25 »	80 »	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 22 novembre 1867.

4212

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

Direzione compartimentale del demanio in Genova.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto di pubblica gara seguìto addì 25 novembre ultimo scorso per la vendita del sotto descritto bene stabile, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 10 dicembre 1867, si procederà nell'ufficio del registro di Borgomaro, coll'intervento di un membro della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un rappresentante l'amministrazione finanziaria, ad un secondo esperimento d'asta a schede segrete, in conformità dell'articolo 12 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del relativo regolamento.

Chiunque aspiri all'acquisto degli infradescritti stabili dovrà rimettere a chi presiede gli incanti, in piego suggellato, la propria offerta, accompagnandola della ricevuta del fatto deposito di un decimo del prezzo d'incanto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi avrà fatta la miglior offerta in aumento del prezzo d'asta.

Si farà luogo al definitivo deliberamento quand'anche si presentasse un solo oblatore, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

La vendita sarà vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che verrà reso ostensibile nell'ufficio del registro di Borgomaro, insieme alla tabella stimativa, a chiunque desideri averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	dell'elenco	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	21	9	3	Borgomaro	Bottega da macellaio, a confini di sopra e dai lati colla chiesa parrocchiale, ed inferiormente col fiume, dell'estimo catastale di lire 1000.	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santo Antonio abate.	691 65	69 17	40 »	10 »

Genova, 28 novembre 1867.

4223

Il direttore
Bontempo.

Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 19 dicembre prossimo venturo, ed occorrendo nei successivi, dalle ore 10 antimeridiane in poi nel locale di questa intendenza di finanza posto sulla riviera di Santa Margherita.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso l'intendenza stessa in tutti i giorni che precedono quello dell'asta.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune – Amministrativo	Comune – Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie – Pert.	Superficie – Cent.	Rendita censuaria – lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto – lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto – lire cent.
1	167	Treviso	Paese	Monigo	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 590, 591, 614, 615, 616, 617, 618, 619, e prativo ai numeri 452, 616, in affitto a Galliazzo Nicolò, detto Tommasel . .	79	78	299 95	—	12,898 84	100 »
2	168	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 622, 623, 624, 628, 629, 630, in affitto a Pozzebon Giovanni e fratelli	69	84	279 43	—	10,366 05	100 »
3	169	Id.	Mogliano	Campo Croce	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 248, 573, 950, 951, prativo, al numero 574, casa colonica, al numero 250, ed orto, al numero 251, in affitto a Giusto, detto Pajà Antonio	83	15	188 76	—	7,585 27	50 »
4	177	Montebelluna	Montebelluna	Pederiva	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 395, in affitto a Graziotin Valentino, detto Gobbatel	20	54	48 99	—	2,003 35	25 »
5	219	Id.	Id.	Posmon	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 81, 82, 244, in affitto a Caversan Bonaventura. .	15	25	44 05	—	1,325 28	10 »
6	220	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 135, 770, 1063, in affitto a Torresan Marco . . .	23	36	34 55	—	1,550 91	10 »
7	221	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 633, 634, in affitto a Sempronio Pietro	12	24	12 89	—	780 35	10 »
8	222	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, ai mappali numeri 1057, 1058, in affitto a Canonico Giacomo, detto Stropa siese . . .	18	91	17 32	—	1,042 42	10 »
9	223	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, al mappale numero 1280, in affitto a Carnio Sante fu Angelo	»	87	1 64	—	148 91	10 »
10	224	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1381, 1382, 1385, in affitto a Merlo Giovanni Battista .	34	01	83 57	—	2,842 74	25 »
11	225	Id.	Id.	Visnà	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 24, 26, 29, 45, 123, in affitto a Pulin Luigi, fu Giovanni	33	27	43 61	—	1,859 86	10 »
12	226	Id.	Id.	Caonada	Terreno aratorio, arborato, vitato, con due case coloniche, ai mappali numeri 112, 113, 130, 139, 141, 167, 169, 170, 175, 176, 178, 181, 186, 201, 215, 216, 234, 237, 244, 245, 260, 272, 286, 310, 326, 368, 370, 376, 398, 512, 542, in affitto a Favero Giovanni, detto Vaccariol . .	124	85	309 90	—	10,181 37	100 »
13	227	Id.	Id.	Guarda	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 188, 194, 604, in affitto al suddetto	12	64	26 41	—	867 51	10 »
14	228	Id.	Id.	Biadene	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 429, in affitto al suddetto	2	01	2 60	—	85 43	10 »
15	230	Id.	Id.	Guarda	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 333, 357, 363, 625, 640, 646, in affitto a Pulin Luigi	14	67	21 53	—	717 16	10 »
16	231	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 385, 387, in affitto a Bedin Valentino	9	21	20 06	—	942 29	10 »
17	232	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 495, in affitto a Pegnon Francesco	5	31	5 60	—	344 48	10 »
18	233	Id.	Id.	Id.	Terreno ad ortaglia, ai mappali numeri 351, 352, in affitto a Battaia Antonio	0	57	0 40	—	41 39	10 »
19	234	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, e casa colonica, ai mappali numeri 39, 41, 44, 118, 414, 547, in affitto a Dal Zotto Sebastiano	10	49	26 24	—	1,334 40	10 »
20	178	Id.	Cornuda	Cornuda	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 2144, 2150, 2204, 2246, 2888, in affitto a Graziotin Valentino	22	10	48 17	—	1,999 56	10 »
21	179	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 1912, 2199, 2248, in affitto a Bordin Antonio . . .	22	93	54 86	—	2,163 31	25 »
22	180	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 72, 75, 195, 203, 672, in affitto a Comin Arcangelo .	20	37	30 89	—	1,681 81	10 »
23	181	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 2513, e prativo, facente parte del mappale numero 675, in affitto a Graziotin Luigi . .	5	72	7 87	—	407 81	10 »
24	182	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 67, 200, 2592, e prativo, facente parte del mappale numero 675, in affitto al suddetto.	12	05	15 74	—	718 29	10 »
25	229	Id.	Volpago	Venegazù	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 200, 383, 384, 388, 398, 399, 415, 522, in affitto a Favaro Giovanni	28	74	49 94	—	1,677 72	10 »
26	235	Id.	Trevignano	Signoressa	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 307, in affitto Innocente Giovanni Battista . .	6	66	12 55	—	546 36	10 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, 28 novembre 1867.

Il dirigente
TURRA

Il commissario d'intendenza
Guaita

4205

Regia intendenza provinciale delle finanze in Mantova.

A sensi della legge 15 agosto 1867, numero 3848 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gl'immobili derivanti dall'asse ecclesiastico quivi in calce specificati, e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate da questa Commissione provinciale.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo dell'estinzione della candela, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 12 dicembre 1867, ed eventualmente nei successivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane negli uffizi di questa regia intendenza, per delibera al miglior offerente, sotto riserva dell'approvazione del processo verbale d'asta da parte di questa Commissione provinciale.

Ogni aspirante agl'incanti dovrà comprovare di avere depositato in una delle regie casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti, oltre a quello per tassa di trapasso ed altro, quivi sotto indicati.

Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della detta legge 15 agosto prossimo passato, al valore nominale.

Le offerte in aumento del dato fiscale non potranno essere minori, pei beni il di cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000, di lire 10; sino alle lire 5000, di lire 25; sino alle lire 10,000, di lire 50; sino alle lire 50,000, di lire 100.

Saranno ammesse le offerte per procura, sempre che i relativi mandati sieno autentici e speciali.

Ove sieno presentate o fatte offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate, e nel caso l'offerta sia per persona da dichiarare, tosto seguita la delibera la persona stessa dovrà essere nominata, ed in ogni caso l'offerente per essa sarà garante solidale, restando ferma ai riguardi della regia amministrazione la garanzia prestata.

L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa.

Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro il termine di dieci giorni, da quello dell'aggiudicazione, il compratore dovrà versare in questa regia cassa di finanza il decimo del prezzo offerto, ed in acconto della somma sarà conteggiato da parte della regia amministrazione il deposito fatto a garanzia dell'offerta.

Ove il deliberatario adempia agli obblighi assunti e la delibera venga approvata dalla Commissione, la proprietà dei beni s'intenderà trasferita pienamente nel medesimo dal giorno della seguìta aggiudicazione.

Tutte le altre condizioni sì speciali che generali, le quali formano parte integrante colle suaccennate, sono espresse nei capitolati ispezionabili cogli atti relativi, tutti i giorni durante l'orario d'ufficio presso la sezione Culto di questa intendenza.

Tutte le spese d'asta, comprese quelle per la stampa dell'avviso ed inserzione dello stesso nella *Gazzetta di Mantova*, sono a carico dei deliberatari, ai quali saranno confiscati i depositi, procedendosi al reicanto a tutto loro rischio e pericolo se mancassero anche a taluna delle condizioni suddette.

N° progressivo	N° della tabella dei già pubblicati elenchi	Comune e luogo ove è sito lo stabile	Qualità dello stabile	Rendita censuaria	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo	Deposito per tassa di trapasso od altro da liquidarsi	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo su cui si apre l'incanto
58	6	Mantova, contrada San Tomaso, numero 471.	Casa composta di tre piani, con cortile e porticato.	480 30	»	774 »	Livello a favore del primicerio di lire 12 20 annue.	21,831 27
59	19	San Giorgio e Porto, podere Sacche quattro piane.	Podere diviso in tre appezzamenti, di ettari 10, 15, 60.	459 37	»	580 »	»	16,330 75
60	42	Quistello, possessione Sanguinetto, della Mensa vescovile.	Possessione composta di aratorii, vitati, moronati, con case e rustici, di ettari 69, 93, 44.	»	1,400 »	3,530 »	»	100,155 15
61	72	Mantova, contrada Santo Spirito, numero 1600.	Case a due piani, con rustici ed orto, di are 6, 10.	96 35	»	90 »	»	2,280 70
62	73	Curtatone Montanara.	Piccola pezza di terra ortiva, con gelsi, di are 12, 56.	»	»	30 »	»	570 »
63	75	Mantova, vicolo Sant'Anna, numero 399.	Casa composta di due piani, di centiare 60.	93 »	»	95 »	»	2,372 60
64	76	Id., contrada Orefici, numero 2215.	Casa con bottega e retrobottega, di centiare 60.	133 76	»	120 »	»	2,911 30
65	77	Roverbella, Malavicina, Campo Musotto.	Pezza di terra arativa, con moroni, di ettari 1, 65, 50.	30 86	»	42 »	»	919 60
66	78	Id., id.	Casa ad uso osteria, di are 9.	45 69	»	95 »	Livello a favore di Gandini Bugna di lire 6 24.	2,372 30
67	79	Id., Castiglione Mantovano.	Pezza di terra arativa, con gelsi, di are 65, 30.	24 37	»	40 »	»	882 26
68	81	Bagnolo San Vito, casa civile.	Casa civile, di are 1, 60.	29 25	»	50 »	»	1,026 06
69	82	Quistello, altare di Sant'Antonio.	Loghino aratorio vitato, di ettari 2, 51, 20.	119 56	»	180 »	»	4,259 74
70	84	Gonzaga, Farancella.	Id. id., di are 72.	69 55	»	180 »	»	4,252 53
71	84	Id., Polsinello.	Id. id., di ettari 2, 82, 80.	225 09	»	250 »	»	7,014 64
72	85	Id., Farona.	Id. id., con casa	62 79	»	110 »	»	2,746 80
73	87	Mantova, vicolo II delle Cinque Reggiole, numero 2982.	Casa a due piani, con rustici, di centiare 50.	26 88	»	40 »	»	874 86
74	111	Quingentole e Schivenoglia, Feniletto e Valazza.	Possessione in due corpi, di ettari 152, 53, 59.	5,865 84	2,710 »	3,850 »	»	109,907 51
75	112	Id., Fondo Roda.	Possessione in due corpi, di ettari 94, 50, 96.	5,147 38	2,375 »	4,580 »	»	129,990 67
76	114	Mantova, contrada San Giuseppe, San Barnaba, numero 1253.	Casa composta di vari locali, di are 6.	131 36	»	135 »	»	3,324 92
77	117	Gonzaga, Piana del Pozzo.	Pezza di terra arativa, vitata, di are 44, 20.	32 50	»	45 »	»	1,079 40
78	125	Mantova, contrada Gradaro, numero 2041.	Casa con ortaglia annessa, di are 93, 10.	367 23	1,641 97	450 »	»	12,388 50
79	33	Ostiglia, Correggiolo.	Podere in un solo corpo, con casa, di ettari 1, 62, 0.	141 55	»	245 60	Livello alla regia Corte di Ostiglia di annue lire 6 85, per fittarello, lire 12 15, decima rabbiosa, avvertendosi che il capitale affrancabile grava sopra un altro fondo.	5,271 02

Mantova, 22 novembre 1867.

Il reggente
G. Pertile.

4150

Sotto-prefettura del circondario di Susa.

Gli incanti tenutisi li 26 novembre corrente nella sotto-prefettura di Susa pella vendita dei beni immobili qui sotto descritti, essendo andati falliti;

Si fa noto al pubblico che gli stessi beni, a termini dell'articolo 100 del regolamento pell'esecuzione della legge suddetta, approvato con regio decreto in data 22 agosto 1867, verranno il 10 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella suddetta sotto-prefettura, nanti l'illustrissimo signor sotto-prefetto, coll'intervento ed assistenza del signor sindaco di questa città qual delegato, della Commissione provinciale di sorveglianza, e del signor ricevitore del registro di detto luogo quale rappresentante dell'amministrazione delle finanze, messi di nuovo all'incanto, col mezzo di schede segrete, e sotto i prezzi qui sotto indicati, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta fosse per lo meno uguale al prezzo qui sotto indicato.

Lotto 1.

Campo, prati, pascoli e roccie con prato irriguo, proveniente dal beneficio canonicale Rana, siti in territorio di Susa, regione Balma di Grosso e San Lazzaro, della superficie di ettari 3, 63, 87.

Prezzo estimativo . . . . L. 11,144 32

Lotto 2.

Tenimento del Monastero di Banda, proveniente dal Capitolo di Susa, composto di fabbricati civili e rustici, aie, campi, prati, boschi, pascoli, castagneti, roccie, orti con ragione d'acqua, il tutto in collina e montagna sul territorio di Villarfocchiardo.

Prezzo estimativo . . . . L. 45,096 80

« Si dichiara che tale tenimento è costituito nel modo che venne affittato dal Capitolo di Susa al signor Tomassone Giovanni, con atto 6 marzo 1866, rogato Garino, in guisa che qualunque differenza od errore nell'indicazione dei numeri di mappa, della superficie o dell'estimo catastale non possa dar luogo a richiami per parte del deliberatario. »

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso in data 30 ottobre ultimo, meno che il deposito, per essere ammessi a concorrere all'asta, può farsi in una qualsiasi cassa dello Stato.

Susa, addì 30 novembre 1867.

Per detta sotto-prefettura, il segretario
Gey.

4217

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 dicembre 1867 si procederà, nel locale dell'ufficio del registro di Modugno, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di avere depositato in contanti o in biglietti di banco, o in titoli del debito pubblico, o in quelli dal regio Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino a lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggior somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà lo aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza tra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge: verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione; e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascerà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà a di lui rischio e spese a nuovi incanti del fondo a' termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto lo abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del tre per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta ed i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la direzione compartimentale, e presso l'ufficio del registro di Modugno.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	184	Modugno	Seminatorio con alberi, in contrada Chiancarola, ettari 1, are 16, centiare 84; articolo 692, sezione E 399, affittato a Luigi Piccolo.	Collegiata di Modugno	1,927 16	»	»	192 72	90 »
2	185	Id.	Giardino denominato dei Zazzarini, in contrada Bolzignano, are 33, centiare 88; articolo 692, sezione B 196, affittato a Vitangelo Petruzzelli.	Id.	1,162 66	»	»	116 27	65 »
3	188	Id.	Seminatorio arbustato, denominato San Martino dei Bozzelli, in contrada Casalnuovo, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione A 446, affittato ad Antonio Mascarelli.	Id.	2,910 16	»	»	291 02	125 »
4	194	Id.	Seminatorio con olivi, denominato Fratta di Cianciotta, in contrada Fratta, ettari 1, are 16, centiare 64; articolo 692, sezione B 213 e 249, affittato a Giuseppe Volpe.	Id.	1,320 15	»	»	132 02	75 »
5	198	Id.	Seminatorio con olivi, denominato Chiuso di Elzo, in contrada Chiancarola, are 77, centiare 76, articolo 692, sezione F 367, affittato a Nicola Caporusso.	Id.	1,500 46	»	»	150 05	78 »
6	199	Id.	Seminatorio con alberi, denominato Grotta di Tamai, in contrada Bavotta o Macchiafracida, are 77, centiare 76, articolo 692, sezione C 128, affittato a Nicola Caporusso.	Id.	1,486 40	»	»	148 64	76 »
7	200	Id.	Seminatorio con alberi denominato Giancamillo di Chiara Priore, in contrada Giancamillo, ettari 1, are 16, centiare 692; articolo 692, sezione E 150, affittato a Rocco Piccolo.	Id.	1,853 74	»	»	185 38	90 »
8	202	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Procito di D. Desantis, in contrada Procito, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione A 231, [illegible]	Id.	2,907 07	»	»	290 71	120 »
9	205	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Calabrese di Cinto, in contrada Calabrese, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione A 118, affittato a Giacomo Piccolo.	Id.	3,091 80	»	»	309 18	130 »
10	206	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Cocevola dei Monacelli, in contrada Lago, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione C 248 parte, affittato a Leonardo Giancola.	Id.	4,551 48	»	»	455 42	180 »
11	210	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Maria Monacelli al Cimaruto, in contrada Macchiafracida, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione E 132, affittato a Raffaele Vernola.	Id.	3,538 20	»	»	353 82	145 »
12	211	Id.	Seminatorio arbustato, diviso in due appezzamenti, denominati Corlole e Papamia, in contrada Calabrese, ettari 2, are 33, centiare 28; articolo 692, sezione A 187, affittato a Giovanni Albergo.	Id.	4,531 14	»	»	453 12	180 »
13	212	Id.	Seminatorio arbustato, denominato San Martino dei Gonnelli, in contrada Paradiso, ettari 2, are 33, centiare 28; articolo 692, sezione A 433, affittato a Francesco Trentadue.	Id.	4,211 57	»	»	421 16	170 »
14	214	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Calabrese di Cozze, in contrada Calabrese, ettari 1, are 16, centiare 64; articolo 692, sezione A 57, affittato a Vincenzo Cavallo.	Id.	1,617 30	»	»	161 73	82 »
15	218	Id.	Cocevoleto arbustato, denominato Bavotta, in contrada Macchiafracida, ettari 2, are 72, centiare 16; articolo 692, sezione C 126, affittato a Giuseppe Priore.	Id.	4,139 08	»	»	413 91	165 »
16	220	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Macchiafracida di Cattaneo, in contrada Macchiafracida, ettari 3, are 11, centiare 4; articolo 692, sezione C 88, affittato a Leonardo Giancola.	Id.	4,138 29	»	»	413 83	165 »
17	222	Id.	Oliveto con alberi, denominato Pezza Caterina, in contrada Padula, ettari 3, are 16, centiare 64; articolo 692, sezione E 45, affittato a Luigi Chiusoli.	Id.	1,976 97	»	»	197 70	95 »
18	266	Id.	Due fondi limitrofi, oliveti, denominati Lama Quaglietta e Pappalardi, in contrada Gravinella, ettari 2, are 33, centiare 28; articolo 692, sezione D 391, affittati a Francesco Martino.	Id.	3,724 08	»	»	372 41	155 »
19	270	Id.	Oliveto con alberi, denominato Lama di Gemma, in contrada Lama di Gemma, ettari 1, are 16, centiare 64; articolo 692, sezione C 85, affittato a Nicola De Sario.	Id.	2,025 35	»	»	202 54	95 »
20	272	Id.	Due fondi limitrofi, denominati Votanelli e Piccinni, in contrada Procito, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione A 236, affittati a Leonardo Giancola.	Id.	2,467 20		»	246 72	110 »
21	274	Id.	Oliveto con alberi, denominato Macchia Silvestro di Lovergine, in contrada Procito, ettari 1, are 24, centiare 40; articolo 692, sezione A 217, affittato a Leonardo Giancola.	Id.	4,471 41	»	»	447 15	175 »
22	278	Id.	Oliveto con alberi, denominato Pezza Caterina di Cattaneo, in contrada Campolieto, ettari 2, are 49, centiare 92; articolo 692, sezione C 204, affittato a Pietro Maggi.	Id.	4,190 40	»	»	419 04	165 »
3	280	Id.	Oliveto con alberi, denominato Banchetti di Onorato, in contrada Procito, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione A 222, affittato a Pietro Maggi.	Id.	3,364 86	»	»	336 49	140 »
24	283	Modugno	Seminatorio con alberi, denominato Piano di Bizzocco, in contrada Chiano, are 77, centiare 76; articolo 692, sezione C 1, affittato a Damiano Romita.	Collegiata di Modugno	1,050 56	»	»	105 06	65 »
25	284	Id.	Oliveto con alberi, denominato Fondicello di Cattaneo, in contrada Chiancarola, are 58, centiare 26; articolo 692, sezione C 387, affittato a Giuseppe Petruzzelli.	Id.	1,496 74	»	»	149 68	75 »
26	285	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Madonna della Grotta dei Sassi, in contrada di Santa Maria delle Grotte, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione A 343, affittato a Raffaele Milicchio.	Id.	2,793 17	»	»	279 32	120 »
27	412	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada Gravinella, are 38, centiare 88; articolo 692, sezione D 406, affittato a Bernardo Priore.	Id.	675 44	»	»	67 55	50 »
28	413	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Chiancarola del Chierico Lorusso, in contrada Chiancarola, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione C 389, affittato a Donato Farano.	Id.	2,943 20	»	»	294 32	130 »
29	414	Id.	Seminatorio arbustato, con curatoio, denominato Amendolare di Cianciotta, in contrada Chianco, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione E 177, affittato a Vitangelo Martano.	Id.	3,438 95	»	»	343 90	145 »
30	416	Id.	Seminatorio arbustato, denominato Piano di Santulli, in contrada Chiano, are 77, centiare 76; articolo 692, sezione E 281, affittato a Luigi Ruccia.	Id.	1,593 48	»	»	159 35	80 »
31	423	Id.	Oliveto mandorleto, denominato Piscina Spignardi, in contrada Macchiafracida, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione C 90, affittato a Giuseppe Favano.	Id.	3,168 18	»	»	316 82	130 »
32	424	Id.	Due fondi limitrofi, oliveti, denominati Torre la Vecchia e Calabrese di Cavallo, in contrada Calabrese, ettari 3, are 11, centiare 04; articolo 692, sezione A 286, 247, affittato a Francesco Giampaolo.	Id.	4,177 74	»	»	417 78	165 »
33	425	Id.	Oliveto con cisterna, denominato Bavotta, in contrada Macchiafracida, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione C 89, affittato a Domenico Mangialardi.	Id.	4,304 02	»	»	430 41	170 »
34	426	Id.	Oliveto, denominato Votanelli del primicerio Moraita, in contrada Lamarisotti, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione B 38, affittato ad Alessandro Di Pietro.	Id.	2,608 20	»	»	260 82	115 »
35	427	Id.	Ortale con cisterna, denominato Giardino d'Immiesti, in contrada Lamie, are 4, centiare 66; articolo 692, sezione C 319, affittato a Luigi Vescia.	Id.	1,128 94	»	»	112 90	65 »
36	428	Id.	Oliveto mandorleto, denominato Torre Sciamelli, in contrada Bolsignano, ettari 2, are 11, centiare 4; articolo 692, sezione B 323, affittato a Vito Trentadue.	Id.	4,242 80	»	»	424 28	165 »
37	431	Id.	Oliveto mandorleto, denominato Albero Longo, in contrada Cecilia, ettari 1, are 16, centiare 64; articolo 692, sezione E 192, affittato a Michele Romito.	Id.	1,313 56	»	»	131 36	72 »
38	432	Id.	Oliveto con alberi, denominato Bolsignano di Natale, in contrada Bolsignano, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione B 207, affittato a Raffaele Marzi.	Id.	2,769 20	»	»	276 92	120 »
39	433	Id.	Oliveto con alberi, denominato Monte di Attoli, in contrada Lamarisotti, ettari 1, are 55, centiare 52; articolo 692, sezione B 41, affittato ad Antonio Priore.	Id.	4,718 64	»	»	471 87	190 »
40	434	Id.	Seminatorio arbustato, diviso in due appezzamenti limitrofi, denominati Bavotta e Caporossa, in contrada Macchiafracida, ettari 1, are 94, centiare 40; articolo 692, sezione C 135, 155, affittato a Domenico Intranuovo.	Id.	3,278 33	»	»	327 84	135 »

4250 Bari, 20 novembre 1867.

Il primo segretario — Lucchini.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse di Torino

Nell'esperimento d'asta che ebbe luogo nell'uffizio del registro di Bioglio il 26 corrente mese, essendo rimasti invenduti i lotti infradescritti, verranno i medesimi esposti nuovamente all'incanto nel detto uffizio nel giorno 19 dicembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane.

Questo secondo incanto avrà luogo col mezzo di schede suggellate, estese su carta col bollo da lire 1, e contenente offerte per una somma non inferiore al prezzo di stima.

La presentazione di dette schede deve essere accompagnata dalla giustificazione dell'eseguito deposito.

Si procederà ad aggiudicazione anche sopra una sola offerta.

Designazione dei beni.

N° della tabella	Numero del lotto	Comune	Natura ed ubicazione del fondo	Superficie Ettari	Superficie Are	Superficie Cent.	Reddito	Prezzo d'incanto	Deposito
39	1	Coggiola	Campo nella regione Vigna, n° 920, già proprio del locale Oratorio di San Francesco	»	06	12	14 »	225 87	22 59
48	1	Id.	Casa con tettoia, fienili e prato, nella regione Giesetto o Sella, già proprii del locale Oratorio della Santissima Annunziata	»	06	07	19 50	342 87	34 29

Torino, 30 novembre 1867.

4254

Per detta direzione
Repetto, *segretario.*

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 dicembre 1867 si procederà nel locale dell'ufficio del registro di Mola, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di aver depositato in contanti, o in biglietti di Banco, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli dal regio Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro, se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000; di lire 25 sino a lire 5000; di lire 50 sino a lire 10,000; di lire 100 sino a lire 50,000; di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggior somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del Debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione, e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascierà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo, ai termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta e i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione compartimentale e presso l'ufficio del registro di Mola.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	146	Mola	Oliveto con carrubi, in contrada Alfieri, are 34, centiarie 25, articolo 1220, sezione E 940, affittato a Domenico Ingravallo.	Collegiata di Mola	738 87	»	»	73 89	50 »
2	147	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Alfieri, are 37, centiare 52, articolo 1220, sezione E, 946, affittato a Domenico Ingravallo.	Id.	843 54	»	»	84 36	55 »
3	148	Id.	Oliveto con carrubi in contrada Cornole, are 62, centiare 24, articolo 1220, sezione B, 345, affittato a Marino De Santis.	Id.	1,205 94	»	»	120 60	65 »
4	149	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cornole, are 29, centiare 27, articolo 1220, sezione B, 342, affittato a Marino De Santis.	Id.	1,073 94	»	»	107 40	60 »
5	150	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cornole, are 29, centiare 59, articolo 1220, sezione B, 337, affittato a Marino De Santis.	Id.	1,013 47	»	»	101 35	60 »
6	151	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Zirpolo, ettari 2, are 19, centiare 2, articolo 1220, sezione B, 250, affittato a Marino De Santis.	Id.	2,213 87	»	»	221 39	100 »
7	152	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada San Marco, are 51, centiare 59, articolo 1220, sezione B, 637, affittato a Domenico Gaudiuso.	Id.	1,155 59	»	»	155 56	65 »
8	153	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cornole, are 88, centiare 21, articolo 1220, sezione B, 715, affittato a Domenico Gaudiuso.	Id.	1,212 05	»	»	121 21	65 »
9	154	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Fontana di Rocco, are 62, centiare 24, articolo 1220, sezione B, 130, affittato a Clemente Caputo.	Id.	902 59	»	»	90 26	55 »
10	155	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Fontana di Rocco, ettari 1, are 21, centiare 2, articolo 1220, sezione B, 127, affittato a Vitantonio Ruggiero.	Id.	1,750 87	»	»	175 09	85 »
11	156	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Mantovano, ettari 1, are 49, centiare 12, articolo 1220, sezione B, 112, affittato a Francesco Clemente.	Id.	2,394 86	»	»	239 49	105 »
12	157	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cona, are 23, centiare 95, articolo 1220, sezione B, 97, affittato ad Angelo Scognetti.	Id.	750 04	»	»	75 01	50 »
13	158	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cona, are 63, centiare 31, articolo 1220, sezione B, 101, affittato ad Angelo Scognetti.	Id.	806 85	»	»	80 69	55 »
14	159	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cornolo, are 44, centiare 97, articolo 1220, sezione B, 215, affittato a Paolo Giampietro.	Id.	763 68	»	»	76 37	50 »
15	160	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Mantovano, are 44, centiare 14, articolo 1220, sezione B, 108, affittato a Vitantonio Recchia.	Id.	642 08	»	»	64 21	45 »
16	161	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cornole, are 46, centiare 83, articolo 1220, sezione B, 338, affittato a Vitantonio Recchia.	Id.	881 08	»	»	88 11	55 »
17	162	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Specchi, are 61, centiare 87, articolo 1220, sezione A, 376, affittato a Domenico Gaudiuso.	Id.	2,385 68	»	»	238 57	105 »
18	163	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Fontana di Tucci, ettari 2, are 2, centiare 28, articolo 1220, sezione C, 769, affittato a Domenico Gaudiuso.	Id.	3,876 92	»	»	387 70	155 »
19	165	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, ettari 1, are 17, centiare 44, articolo 1220, sezione B, 288, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	2,455 26	»	»	245 53	105 »
20	166	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, are 34, centiare 73, articolo 1220, sezione B, 279, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	540 53	»	»	54 06	45 »
21	167	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Torre D. Domenico, are 86, centiare 45, articolo 1220, sezione A, 636, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	833 »	»	»	83 30	55 »
22	168	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, are 18 e centiare 60, articolo 1220, sezione A, 640, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	496 07	»	»	49 61	45 »
23	169	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Mena d'Incicco, are 8 e centiare 86, articolo 1220, sezione A, 642, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	490 27	»	»	49 03	45 »
24	170	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Mena d'Incicco, are 13 e centiare 46, articolo 1220, sezione A, 648, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	509 80	»	»	50 98	45 »
25	171	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Mena d'Incicco, are 9 e centiare 33, articolo 1220, sezione A, 646, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	490 27	»	»	49 03	45 »
26	172	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Fondo grande, are 24 e centiare 88, articolo 1220, sezione A, 664, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	529 80	»	»	52 98	45 »
27	173	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Torre D. Domenico, are 71 e centiare 86, articolo 1220, sezione A, 624, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	929 53	»	»	92 96	55 »
28	174	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, are 29 e centiare 83, articolo 1230, sezione B, 272, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	452 26	»	»	45 23	40 »
29	175	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, are 58 e centiare 02, articolo 1220, sezione A, 686, affittato al signor Anton Maria Capozzi.	Id.	560 93	»	»	56 10	45 »
30	223	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Bisanzio, ettari 1, are 90 e centiare 78, articolo 1220, sezione A, 600, affittato al signor Vitantonio Surdo.	Id.	2,856 64	»	»	285 67	120 »
31	224	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Schiavone, are 84, articolo 1220, sezione A, 364, affittato a Domenico Francese.	Id.	1,857 68	»	»	185 77	90 »
32	225	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cipolluzze, are 33 e centiare 12, articolo 1220, sezione A, 331, affittato al signor Vito Calvani.	Id.	3,148 14	»	»	314 82	130 »
33	226	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cona, ettari 2, are 37 e centiare 29, articolo 1220, sezione A, 458, affittato a Domenico Ranieri.	Id.	3,515 82	»	»	351 59	140 »
34	227	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cona, are 26 e centiare 71, articolo 1220, sezione A, 452, affittato a Domenico Ranieri.	Id.	1,134 61	»	»	113 47	65 »
35	228	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cona, are 15 e centiare 82, articolo 1220, sezione A, 458, affittato a Domenico Ranieri.	Id.	1,130 61	»	»	113 07	65 »
36	230	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Spinazzo, ettari 1, are 33 e centiare 18, articolo 1220, sezione B, 649, affittato a Pietro Ciaccia.	Id.	3,098 36	»	»	309 84	130 »
37	231	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Spinazzo, ettari 1, are 62 e centiare 3, articolo 1220, sezione B, 649, affittato a Nicola Brunetti.	Id.	2,835 30	»	»	283 53	120 »
38	232	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Bainase, are 68 e centiare 64, articolo 1220, sezione A, 364, affittato a Domenico Gaudiuso.	Id.	1,763 29	»	»	176 33	85 »
39	233	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Bainase, ettari 2, are 9 e centiare 17, articolo 1220, sezione A, 364, affittato a Domenico Gaudiuso	Id.	2,561 75	»	»	256 18	110 »
40	234	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Perillo, ettari 1, are 21 e centiare 26, articolo 1220, sezione B, 740, affittato al signor Pietro Bellantuono.	Id.	2,265 83	»	»	226 59	100 »

Bari, 20 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

4249

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 meridiane del giorno 12 dicembre corrente si procederà, in una sala degli uffiz della sotto-prefettura in Cento, in presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffici della sotto-prefettura suddetta, dove se ne può prendere visione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente alla tabella	Descrizione dei beni: Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biolche	Tavole	Piedi	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	60	Canonicato Benuzzi.	Appezzamento di terreno coltivo, denominato Cimitero degli Ebrei	1	13	70	5	003	40	Pieve di Cento	1,900 09	190 01	10 »	»	»
2	61	Beneficio della Concezione.	Appezzamento di terreno coltivo, denominato Quattro Vie	»	60	50	2	96	92	Id.	970 91	97 09	10 »	»	»
3	62	Beneficio Buossi.	Appezzamento di terreno coltivo, denominato Asia	»	23	»	1	002	33	Id.	727 88	72 79	10 »	»	»
4	63	Beneficio di Santa Lucia.	Appezzamento di terreno coltivo, denominato Crocetta	»	79	80	3	75	71	Cento Pennale	2,584 79	258 48	25 »	»	»
5	64	Beneficio di Santa Maria dello Staro.	Appezzamento di terreno coltivo, denominato La Pioppa	»	52	90	2	48	56	Pieve di Cento	751 40	75 14	10 »	»	»
6	27	Canonicato Dondini.	Appezzamento di terreno coltivo, denominato Valazza	1	37	90	6	13	37	Cento	2,687 23	268 72	25 »	»	»

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara, col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 25 novembre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

4209

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Bologna.

Il pubblico è avvisato che, alle ore 12 meridiane del giorno 12 dicembre prossimo venturo, si procederà in una sala degli uffizi della sotto-prefettura in Cesena, in presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell' amministrazione finanziaria ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i titoli che vi si riferiscono trovansi depositati negli uffizi della sotto-prefettura suindicata, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Descrizione dei beni: Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in misura locale: Tornat.	Tavole	Comune e parrocchia	Valorestimativo	Montardel deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo lelle offerte iaumento	Prezz presuntivo delle scorte vive e morte	Dirtti e pesi inerenti al fondo
1	22	Seminario vescovile di Sarsina.	Podere denominato Monte Bandirola, di natura seminativo, vitato, con casa colonica	2	96	30	10	08	Sarsina	225 24	22 52	10 »	»	»
2	30	Id.	Podere denominato Torre, di natura seminativo, vitato, boschivo, ceduo, pascolivo e sterile, con casa colonica	18	97	30	65	42	Id.	4,549 40	454 94	25 »	649 44	»
3	34	Id.	Podere composto di 4 appezzamenti, denominato Le Motte, di natura seminativo, vitato, ed in parte sterile, con casa colonica	6	65	20	22	93	Id.	3,098 87	309 89	25 »	763 90	»
4	72	Cappellania di S. Giovanni Battista, diritto patronale della Mensa vescovile di Cesena.	Podere denominato Monte Lazzaro, di natura seminativo, vitato e boschivo, con casa colonica	5	60	80	19	34	Roversano	5,318 53	531 85	50 »	112 »	»
5	75	Penitenzieria della collegiata di Longiano.	Podere denominato Roncolo, di natura seminativo, vitato, con casa colonica	8	29	80	28	13	Longiano	9,240 55	924 06	50 »	322 20	»
6	75 *bis*	Id.	Podere denominato Roncolo, di natura seminativo, vitato e prativo, con casa colonica, oratorio e macero	4	21	»	14	28	Id.	8,082 55	808 26	50 »	161 20	»
7	76	Collegiata di Santa Lucia in Savignano, o beneficio dell'Addolorata.	Podere denominato Staggi e Termine, diviso in due parti, di natura seminativo, vitato, con casa colonica	8	»	90	10	20	Gatteo	6,493 90	649 39	50 »	113 »	»

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, nº 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agl'incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, nº 3848 e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto sul quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 22 novembre 1867.

Pel Direttore, il primo Segretario
C. Pizzigoni.

4208

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.